



**Ordine dei
Dottori Commercialisti e degli
Esperti Contabili di
Roma**

**IL DIRITTO DI RECESSO E L'ESCLUSIONE
DEL SOCIO NELLE SOCIETÀ NON
QUOTATE**

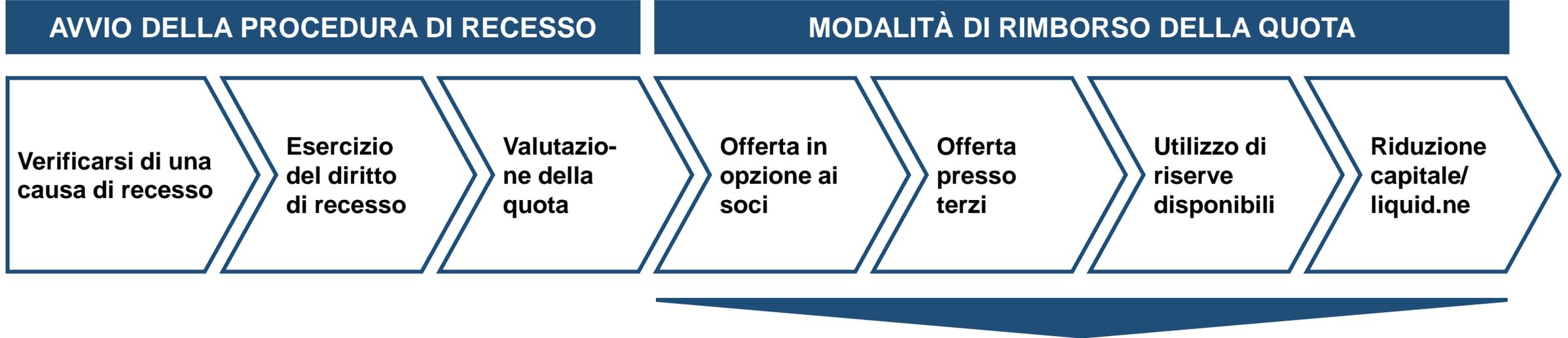
**EFFETTI SULLA SOCIETÀ E SUI SOCI
SUPERSTITI**

Roma, 12 Febbraio 2018

Relatore: Dott. Alessandro Forgione

COMMISSIONE DI DIRITTO DELL'IMPRESA

LA LIQUIDAZIONE DELLA QUOTA DEL SOCIO NELLE SRL



Aspetti centrali della normativa: art. 2473 c.c.:

1. Diritto del socio che recede al rimborso della quota.
2. Termine per il rimborso = 180 giorni.
3. Tutela dei terzi in caso di riduzione del capitale sociale.
4. Logica di alternatività nelle possibili fasi della liquidazione.

EFFETTI SULLA SOCIETÀ E SUI SOCI

OFFERTA IN OPZIONE AI SOCI E PRESSO TERZI

Acquisto da parte dei soci

- Come previsto anche per la SPA, è prevista una prelazione per i soci all'acquisto delle quote del socio che recede.
- Finalità di tutelare la compagine sociale rimanente.

Acquisto da parte di terzi

- Se i soci non procedono alla rilevazione delle quote del socio che recede, possono individuare un terzo che provveda all'acquisto.
- Anche tale norma si pone in ottica di tutela per i soci rimanenti.
- In entrambi i casi, pubblicità nel Registro Imprese.

- **Impatti molto limitati sul capitale della società e sul suo livello di patrimonializzazione.**
- **Possibile impatto sugli equilibri interni e sulle linee strategiche, data la diversa composizione/ peso dei soci.**

UTILIZZO DI RISERVE DISPONIBILI

- Laddove i soci non pervengano all'individuazione di un terzo acquirente, la società può procedere al rimborso della quota attraverso l'utilizzo delle **riserve disponibili**.
- Nella Srl, a differenza della SPA, non è possibile procedere all'acquisto di proprie quote.

OIC 28 → Distinzione tra riserve disponibili e distribuibili

- *La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. Se la disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece, la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno; infatti una riserva può essere disponibile per l'aumento di capitale, ma non distribuibile (ad esempio la riserva da soprapprezzo azioni finché la riserva legale non abbia raggiunto il quinto del capitale sociale).*
- Attenzione al diverso impatto fiscale della distribuzione delle riserve (art. 47 Tuir).

RISERVE DISTRIBUIBILI

- Utili portati a nuovo (riserva straordinaria).
- Riserva sovrapprezzo azioni (a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale), e riserve assimilabili.
- Riserva da conversione obbligazioni (a condizione che la riserva legale abbia raggiunto il limite di 1/5 del capitale sociale).
- Riserve di rivalutazione previste da leggi speciali, osservando la procedura prevista dall'art. 2445 c.c. e dalla normativa fiscale.
- Riserva da utili su cambi, se l'utile netto è stato realizzato.

RISERVE DISPONIBILI

PER AUMENTO NOMINALE DEL CAPITALE SOCIALE

- Riserva da sovrapprezzo azioni.
- Riserva da conversione obbligazioni.
- Riserva da utili netti su cambi.
- Riserve da deroghe ex art. 2423 co. 4
- Utili portati a nuovo

PER COPERTURA PERDITE

- Riserva legale.
- Riserva da sovrapprezzo azioni.
- Riserva da conversione obbligazioni.
- Riserva da utili netti su cambi.
- Riserve da deroghe ex art. 2423 co. 4
- Utili portati a nuovo

ESEMPIO DI UTILIZZO DI RISERVE DISPONIBILI

Capitale sociale	100.000
Riserva legale	4.000
Riserva statutaria	20.000
Riserva straordinaria	60.000
Patrimonio netto	184.000

- Numero di soci = 4
- Valore attribuito alla società = 240.000
- Valore attribuito alla quota = 60.000
- Utilizzo della riserva straordinaria.

Capitale sociale	100.000
Riserva legale	4.000
Riserva statutaria	20.000
Riserva straordinaria	0
Patrimonio netto	124.000

RIDUZIONE DEL CAPITALE SOCIALE

- In mancanza di riserve disponibili, i soci devono deliberare la riduzione del capitale sociale in misura corrispondente.
- Opposizione dei creditori sociali entro 90 giorni successivi all'iscrizione presso il Registro Imprese. In tal caso si deve procedere con lo scioglimento.
- Qualora, a seguito della riduzione, il capitale si riduca al di sotto del minimo legale, i soci dovranno deliberare:
 - la ricostituzione del capitale
 - ovvero la trasformazione della società
- Come ultima istanza, qualora non fosse neanche possibile procedere alla riduzione del capitale, si determina una causa di scioglimento e, pertanto, la società dovrà essere posta in liquidazione.

OIC 28

- *In assenza di utili e riserve disponibili, deve essere convocata l'assemblea straordinaria per deliberare la riduzione del capitale sociale, nonché stabilire le modalità e l'entità del rimborso a fronte della quota di capitale posseduta dal socio receduto.*

ESEMPIO DI RIDUZIONE E AZZERAMENTO DEL CAPITALE SOCIALE

Capitale sociale	50.000
Riserva legale	4.000
Riserva straordinaria	10.000
Patrimonio netto	64.000

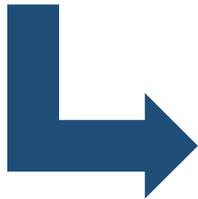
- Numero di soci = 4
- Valore attribuito alla società = 240.000
- Valore attribuito alla quota = 60.000
- Azzeramento della riserva straordinaria e del capitale sociale

Capitale sociale	0
Riserva legale	4.000
Riserva straordinaria	0
Patrimonio netto	4.000

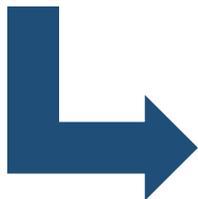
GLI IMPATTI FINANZIARI DELLA LIQUIDAZIONE DELLA QUOTA

La struttura del Patrimonio Netto si riflette sulle fasi della procedura di liquidazione della quota.

La struttura finanziaria incide sulle capacità dell'impresa di far fronte alle proprie obbligazioni.



Assenza della liquidità necessaria per liquidare la quota del socio



Impatto sulle prospettive e sui piani finanziari